



I Magi videro il bambino con Maria sua Madre, si prostrarono e lo adorarono. Gli offrirono oro, incenso e mirra.

«ABBIAMO VISTO LA SUA STELLA E SIAMO VENUTI AD ADORARLO»

Il profeta Isaia vede tutte le nazioni avanzare in corteo verso la luce che risplende in Gerusalemme, la città santa. Ma è verso la Gerusalemme futura, la Chiesa fondata da Cristo, rivestita di luce, che si avvia il popolo di Dio e l'umanità (*I Lettura*). San Paolo scrive agli Efesini (*II Lettura*), affermando esplicitamente che il mistero della salvezza, nascosto nell'orizzonte invalicabile di Dio, è stato infine rivelato: anche i popoli pagani sono chiamati a partecipare alla salvezza offerta un tempo al popolo eletto. Per questo, i popoli e gli individui nel loro desiderio di andare incontro al Salvatore del mondo hanno ripercorso nei secoli le strade dei Magi che, partiti dall'Oriente e guidati dalla stella (*Vangelo*), giunsero a Betlemme.

La luce e il suo richiamo non sono cose del passato. Ad esse fa riferimento la fede di ognuno di noi, ci appartengono. I Magi hanno dovuto chiedere, informarsi, seguire il segno della stella. Alla fine, con grande gioia trovarono il Bambino e prostrarono lo adorarono. La fede ci chiede fermezza, costanza, disponibilità. È però fonte di gioia vera, profonda e duratura. **Domenico Brandolino, ssp**

● *L'Epifania celebra la manifestazione di Cristo a tutte le genti. Egli infatti non è venuto solo per un popolo particolare, ma per l'umanità intera. A tutti i popoli perciò è aperta la porta al regno, alla sola condizione di credere in Cristo. - Oggi si celebra la Giornata dell'Infanzia missionaria.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Mt 3,1; 1Cr 19,12) in piedi

È venuto il Signore nostro re: nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, nessuno è escluso dall'amore di Dio. Prepariamoci ad accogliere questa infinita misericordia aprendo i nostri cuori alla grazia del perdono.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, splendore della gloria del Padre, che vinci le tenebre del mondo, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo, stella luminosa del mattino, che annunci il giorno senza tramonto, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, luce divina, che guidi tutti i popoli verso l'eterna città del cielo, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduli

Nella Gerusalemme, di cui parla il profeta, è visibile l'immagine della Chiesa, chiamata a radunare tutti i popoli.

Dal libro del profeta Isaia (60,1-6)

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. ³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio.

⁵Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sol 71/72,1-2.7-8,10-13)

Venga il giorno della riunione di tutti popoli attorno a Cristo, re di giustizia e di pace, salvatore dei poveri. Per questo cantiamo (diciamo):

R Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Fa Do Re- La-
Ti a-do-re-ran-no, Si-gno-re, tut-ti i
Fa Sib Do Fa
po-po-li del-la ter-ra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, / al figlio di re la tua giustizia; / egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia / e i tuoi poveri secondo il diritto. **R**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto / e abbondi la pace, / finché non si spenga la luna. / E domini da mare a mare, / dal fiume sino ai confini della terra. **R**

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, / i re di Saba e di Seba offrano doni. / Tutti i re si prostino a lui, / lo servano tutte le genti. **R**

Perché egli libererà il misero che invoca / e il povero che non trova aiuto. / Abbia pietà del debole e del misero / e salvi la vita dei miseri. **R**

SECONDA LETTURA

Paolo ha compreso, più di ogni altro, la missione di Cristo: annunciare il vangelo a tutte le genti.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3,2-3a.5-6)

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ^{3a}per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr Mt 2,2)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **R** Alleluia.

VANGELO

Gli Ebrei e i loro capi religiosi potevano conoscere la verità sul Salvatore, ma essi non lo cercavano; i Magi, che erano pagani, non sapevano nulla del Salvatore, ma non esitano a cercarlo e lo trovano.



Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-12)

A - Gloria a te, o Signore.

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: ²«Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». ³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶«E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele»».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatemi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». ⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.

¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

— Il diacono o il sacerdote o un cantore può dare

L'ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua, il 20 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 5 marzo; l'Ascensione del Signore, il 1° giugno; la Pentecoste, il 8 giugno; la prima domenica di Avvento, il 30 novembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

EPIFANIA DEL SIGNORE

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il dono della fede si vive nella preghiera umile e riconoscente. Il Signore ci renda strumenti per narrare il mistero della salvezza offerta agli uomini.

Preghiamo insieme e diciamo:

Assemblea - Rendi missionaria la tua Chiesa, Signore.

1. La Chiesa deve annunciare la parola di Gesù a ogni persona. Perché orienti a questo compito ogni sua attività e iniziativa, preghiamo.

2. Perché i popoli di tradizione cristiana s'impegnino a rimuovere ogni ostacolo che impedisce una buona testimonianza, preghiamo.

3. Perché i credenti in Cristo comprendano che la fede in lui deve essere comunicata a coloro che attendono di dare un senso alla loro vita, preghiamo.

4. Perché noi, che celebriamo questa festa, comprendiamo che Cristo desidera essere conosciuto da tutti, anche dalle persone con cui viviamo, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, che hai chiamato tutti gli uomini a partecipare alla stessa eredità, aiutaci a sentirci fratelli in Cristo, nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio dell'Epifania: *Cristo luce di tutti i popoli.* Messale II ed., pag. 319).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Repertorio Nazionale, Canti per la Liturgia, CeI/ElleDiCi* 2009. *Inizio:* Venite, fedeli (76); *Tutta la terra canti a Dio* (310). *Salmo resp. modulo musicale:* da *Il canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi, Leumann 2011); *Oppure:* Rit. *Cantate al Signore* (262). *Processione offertoriale:* O Signore, raccogli i tuoi figli (369). *Comunione:* I cieli narrano (281); *È nato un bimbo in Betlem* (67). *Congedo:* Bambino mite e debole (66).

ANNUNCIARE IL VANGELO NELLE PERIFERIE DEL MONDO

IL 20 agosto 1914, con due giovani – Costa Desiderio, 15 anni, e Armani Torquato, 13 anni – e un operaio (Giovanni Battista Marocco, maestro di arte tipografica), don Giacomo Alberione (1884-1971) inizia la "Scuola Tipografica Piccolo Operaio": è l'inizio della Società San Paolo, la Congregazione religiosa, che edita *La Domenica* fin dal 1° settembre 1921.

È a partire da quella data, 20 agosto 1914, che prende gradualmente volto la Famiglia Paolina, che concretizza il grande carisma racchiuso nel cuore di

don Alberione: *vivere e dare al mondo Gesù Cristo, Maestro, Via e Verità e Vita*. Egli afferma: «La Famiglia Paolina è suscitata da san Paolo per continuare la sua opera; è san Paolo, vivo, ma che oggi è composto di tanti membri».

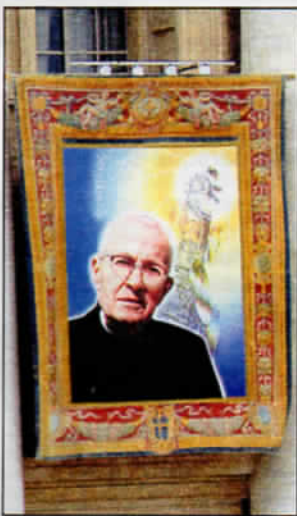
Ecco, in ordine di fondazione, i dieci rami del grande albero (un "alberione", celiava lo stesso don Alberione, giocando con il suo cognome) che costituiscono la Famiglia Paolina: nel 1914 la Società San Paolo, nel 1915 le Figlie di San Paolo, nel 1917 l'Associazione dei Cooperatori Paolini, nel 1924 le Pie Discepole del Divin Maestro, nel 1938 le Suore di Gesù Buon Pastore (dette

"Pastorelle"), nel 1959 l'Istituto Regina degli Apostoli per le vocazioni (dette "Apostoline"), nel 1960 i quattro Istituti secolari aggregati alla Società San Paolo: San Gabriele Arcangelo, Maria SS. Annunziata, Gesù Sacerdote, Santa Famiglia.

«Tutto per il Vangelo»: era il programma della vita e il perno della santità di don Giacomo Alberione, proclamato beato da Giovanni Paolo II il 27 aprile 2003. Celebrando il Centenario della nascita – 1914-2014 –, tutta la Famiglia Paolina rinnova il suo impegno a essere luogo di incontro tra il Vangelo e le attese degli uomini e delle donne di oggi nell'ambito della Comunicazione (internet, radio, televisione, cinema, stampa), raggiungendoli con temeraria generosità nelle periferie della vita e del mondo.

Don Vincenzo Marras, superiore provinciale d'Italia

* Per maggiori informazioni in www.alberione.org



Roma, 27 aprile 2003, Piazza San Pietro, in occasione della Beatificazione di don Giacomo Alberione.

PREGA CON IL VANGELO

O divino Redentore, che nel tuo amore universale hai voluto manifestarti anche ai pagani, concedi a noi, che abbiamo accolto la tua Parola, di riconoscere la tua divinità per adorarla, la tua regalità per farla regnare nei nostri cuori e la tua umanità per imitarne gli esempi; ravviva in noi l'impegno di diffondere la luce del tuo messaggio, affinché anche coloro che sono vittima di un nuovo paganesimo sappiano riconoscerti come datore di ogni dono perfetto e loro Salvatore.

d. Mariano Grosso *osb*

LITURGIA DEL GIORNO

II SETTIMANA DOPO NATALE

(7 - 11 gennaio) Liturgia delle Ore: II settimana

7 M Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli. È la fede in Cristo che genera amore in chi crede in lui e produce comunione di vita. *San Raimondo de Peñafort* (m.f.); *San Crispino*; *San Ciro*. 1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2,7-8,10-11; Mt 4,12-17.23-25.

8 M Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra. L'amore che manifestano i credenti in Cristo nasce dalla consapevolezza di quanto Dio ama ogni essere umano. *San Severino*; *San Lorenzo Giustiniani*; *Santi Luciano e compagni*. 1Gv 4,7-10; Sal 71,1-4.7-8; Mc 6,34-44.

9 G Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra. Dal riconoscere di essere amati da Dio consegue l'amore vicendevole. *San Marcellino*; *Sant'Adriano*; *San Fillano*. 1Gv 4,11-18; Sal 71,1-2.10-13; Mc 6,45-52

10 V Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra. L'annuncio evangelico manifesta l'amore che Dio ha per ogni creatura: annuncio lieto, di liberazione, di libertà. *San Milziade*; *San Gregorio di Nissa*; *Beato Gregorio X*. 1Gv 4,19 - 5,4; Sal 71,1-2.14-15.17; Lc 4,14-22a.

11 S Celebra il Signore, Gerusalemme. La parola *fede* unisce le due letture: è tramite essa che possiamo essere purificati e abbiamo la vita vera. *Sant'Igino*; *San Paolino di Aquileia*; *Beato Bernardino Scammacca*. 1Gv 5,5-13; Sal 147,12-15.19-20; Lc 5,12-16. Enrico M. Beraudo

[12 D] *Battesimo del Signore / A (Sant'Arcadio; Santa Cesaria)* Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17.

Seguiamo i Testimoni luminosi

DON DONATO ANTONO GALLUCCI - * Pietragalla (Potenza) 5.12.1887. - + Matera 11.10.1965. Donato, compiuti gli studi a Firenze e a Roma, si laurea in filosofia molto giovane. Va a Friburgo, dove consegue la laurea in lettere e si specializza in storia e lingue orientali, in ebraico antico. Significative le sue ricerche sulla filosofia ebraica e sul libro dei Proverbi. Ordinato sacerdote nel 1912, poi a motivo dello scoppio della prima guerra mondiale (1915) ritorna in Italia e va al fronte come cappellano militare. A guerra finita torna e insegna nei seminari. Poi, sospinto da un grande desiderio di fare istruzione ai ragazzi dei contadini, torna a Miglionico (Matera), dove farà il parroco per 33 anni, dal 1936 al 1965. Verrà ricordato per il suo impegno di maestro e formatore di valori umani e cristiani. **Mimmo Sarli**, mimmo.sarli@libero.it